

**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 62 DEL 14/04/2022**

OGGETTO

11^a VARIANTE AL RUE DEL COMUNE DI CAVRIAGO, ADOTTATA CON DELIBERA DI C.C. N. 73 DEL 29/11/2021. ESAME AI SENSI DEGLI ARTT. 33 E 34 L.R. 20/00 E VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 L.R. 20/2000

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

- il Comune di Cavriago ha inviato alla Provincia gli atti che compongono la 11^a Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottata ai sensi dell'art. 33 comma 4-bis della L.R. 20/2000 con delibera di Consiglio Comunale n. 73 del 29/11/2021, atti pervenuti a questa Provincia in data 16/12/2021 prot. n. 34984 – 11/2021;
- la nuova legge urbanistica regionale LR 24/2017, entrata in vigore il 1 gennaio 2018, consente l'adozione di varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente entro il termine di tre anni dalla sua entrata di vigore, termine prorogato di un anno dalla LR 3/2020;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento del presente atto è l'Arch. Fabio Giacometti, che ha predisposto l'istruttoria dello strumento urbanistico in esame;

CONSTATATO che:

- il Comune di Cavriago è dotato di PSC approvato con deliberazione del Consiglio Comunale di Cavriago n. 59 del 04/11/2003 e di Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), approvato con deliberazione di C.C. n. 1 del 09/01/2004, entrambi più volte variati;
- il Consiglio Comunale con Delibera di C.C. n. 73 del 29/11/2021, ha adottato la presente 11^a Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e l'ha inviata alla Provincia unitamente agli elaborati per attivare la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dello strumento urbanistico;
- la variante riguarda la parziale revisione delle Norme vigenti e dei relativi allegati "A - Definizioni" e "B - Competenze, procedure e titoli abilitativi", al fine di aggiornarli alla vigente legislazione urbanistica nazionale e regionale e dei conseguenti atti tecnici di coordinamento emanati successivamente alla 10^a Variante, approvata dal Comune di Cavriago nel 2014;
- con l'11^a Variante al RUE si prevede:
 - la modifica al testo degli articoli 66, 67, 68, 70 e 72 riguardanti il territorio rurale, al fine di sostituire l'acronimo "PIA" Piano di investimento aziendale - definito all'art. 1, lettera A24 dell'allegato "A" e regolamentato per le procedure e la formazione dall'art. 1.8 dell'allegato "B" - con l'acronimo "PRA" Piano di riconversione o ammodernamento aziendale, e precisare che il PRA viene approvato con delibera di Giunta Comunale e deve essere predisposto da parte dei soggetti aventi titolo ai sensi di legge con la documentazione richiesta dalla DGR 623/2019 integrata dalla DGR 713/2019;
 - l'adeguamento dell'allegato "A" del RUE, in particolare del quadro delle definizioni tecniche uniformi "DTU" dei parametri urbanistici ed edilizi, con quanto stabilito dalla Regione Emilia-Romagna con la DGR 922/2017 "Atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della Legge Regionale n. 15/2013"; nel testo modificato si precisa che restano valide le disposizioni del RUE vigente non contemplate dalla DGR 922/2017;
 - nell'allegato "A" alle lettere B54 e B55 si introduce la possibilità, condizionata alla verifica del rispetto di specifici criteri, di ridurre la distanza da un confine di proprietà o da un confine di zona di interesse pubblico; la modifica è volta a

- favorire il miglioramento della qualità urbana e gli interventi di recupero e rigenerazione nei tessuti consolidati di più vecchio impianto e scarsamente dotati di parcheggi pertinenziali;
- l'adeguamento dell'allegato "A" del RUE alle definizioni degli interventi edilizi di cui alla LR 15/2013, in particolare:
 - all'art. 2.18 "Arredo Urbano" si introduce un nuovo comma per regolamentare gli interventi di messa in opera di tende esterne aggettanti;
 - viene inserito l'art. 2.18 bis "Distese pertinenziali ai pubblici esercizi su aree di uso pubblico" che prevede per i soggetti titolari di pubblici esercizi autorizzati la possibilità di presentare *"Progetti di Riqualificazione dei rispettivi esercizi mediante i quali proporre la realizzazione, su aree pubbliche o private da asservire temporaneamente ad uso pubblico finitime ai locali ai quali si riferisce l'autorizzazione, di strutture leggere e amovibili, anche coperte o chiuse, destinate ad ospitare distese di tavoli, sedie e impianti accessori finalizzati alla somministrazione al pubblico di alimenti e bevande"*; al comma 10 del medesimo art. 2.18 bis si prevede che il Progetto di Riqualificazione e la successiva richiesta di rilascio di titolo abilitativo per la realizzazione dei manufatti previsti dal progetto stesso debbano osservare specifiche prescrizioni riguardanti localizzazione, obblighi e divieti, manutenzione, lavori nel sito o nel sottosuolo, qualità architettonica delle strutture, sicurezza stradale, danni arrecati;
 - all'art. 2.19 viene aggiornata la disciplina degli interventi relativi ad aree scoperte ed arredi da giardino in conformità alla disciplina nazionale e regionale vigente;

ATTESO che:

- ai sensi del comma 4 bis art. 33 "Procedimento di approvazione del RUE" della LR 20/2000, modificata dalla LR 6/2009, la Variante al RUE in esame, contenendo la disciplina particolareggiata di parti del territorio, viene esaminata dalla Provincia con il procedimento proprio del POC (art. 34); la Provincia, ai sensi dell'art. 34, comma 6, della LR 20/2000 può formulare riserve al RUE relativamente a previsioni che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;
- la Provincia, ai sensi dell'art. 5 (come modificato dalla LR n. 6/2009) della LR 20/2000, è l'autorità competente alla valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- come disposto dall'art. 5 della LR 19/2008, la verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità sismica locale viene espletata nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico;
- la Provincia, come gli altri soggetti pubblici e privati, ha la facoltà di formulare osservazioni e proposte;

CONSIDERATO che:

- svolta l'istruttoria e vista la nota del 01/04/2022 della Dott. Barbara Casoli, responsabile degli atti di questa Provincia inerenti le materie geologiche,

- idrogeologiche e sismiche, che ritiene, visto l'oggetto della variante al RUE in esame, che non sia necessaria l'espressione del parere geologico-ambientale ai sensi dell'art. 5 LR 19/2008, in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale del territorio;
- il Responsabile del Procedimento propone di formulare la seguente osservazione alla 11^a Variante al RUE del Comune di Cavriago, adottata con delibera di C.C. n. 73 del 29/11/2021, che si condivide:
 - non si concorda con la riduzione della distanza tra i fabbricati e le zone con destinazioni a funzioni pubbliche o di interesse pubblico (art. B55) perchè queste sono zone a servizio della città e non a diretto servizio dell'insediamento; il mancato rispetto della distanza vigente impone una servitù su un'area pubblica, che potrebbe pregiudicarne il futuro utilizzo.
 - Per quanto concerne la Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) delle previsioni dello strumento urbanistico in esame, visti i pareri di:
 - Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, Distretto di Reggio Emilia, prot. n. PG/2022/2837 dell'11/01/2022, ad esito favorevole condizionato;
 - Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2022/0002329 del 10/01/2022, ad esito favorevole;
 - durante il periodo di pubblicazione e deposito, a seguito di avviso sul BURERT n. 362, del 22/12/2021, il Comune di Cavriago non ha ricevuto osservazioni da parte di privati ma ha presentato due osservazioni d'ufficio, come comunicato dallo stesso Comune di Cavriago con nota prot. n. 2509 del 22/02/2022, acquisita agli atti al ns prot. n. 4552 del 22/02/2022 e successivamente con nota prot. n. 4856 del 06/04/2022, acquisita agli atti al prot. n. 8700 del 06/04/2022;
 - la prima osservazione d'ufficio riguarda la correzione di un errore materiale presente negli elaborati adottati, mentre la seconda osservazione d'ufficio riguarda una modifica alle Norme di attuazione del RUE al fine di chiarire meglio la disciplina delle distanze degli arredi da giardino;
 - visto infine il Rapporto Istruttorio di Arpa Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia, PG/2022/0058765 del 07/04/2022, che ritiene non siano attesi effetti ambientali negativi significativi a specifiche condizioni, il Responsabile del Procedimento propone di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione ambientale della 11^a Variante al RUE del Comune di Cavriago a condizione di rispettare quanto segue:
 - con riferimento alla previsione di Variante di introdurre nell'allegato A delle Norme di RUE l'art 2.18 bis relativo a "Distese pertinenziali ai pubblici esercizi su aree di uso pubblico":
 - dovranno essere rispettate le condizioni contenute nel parere di Arpa Servizio Territoriale prot. n. PG/2022/2837 dell'11/01/2022, in cui si chiede che, nei requisiti di localizzazione e/o nella parte relativa ad obblighi e divieti dell'art. 2.18 bis, venga introdotto anche il vincolo del rispetto delle norme tecniche del Piano di zonizzazione acustica comunale e della normativa vigente in materia di impatto acustico a tutela di potenziali recettori abitativi ai quali le distese potrebbero arrecare disturbo acustico;

- si chiede di prendere in considerazione la possibilità di inserire tra i criteri di valutazione dei Progetti di riqualificazione previsti dal comma 1 dell'art. 2.18 bis, anche l'adozione di buone pratiche per il risparmio energetico negli spazi esterni, ad esempio con riferimento all'illuminazione ed ai sistemi di riscaldamento;

Rilevato che a norma dell'art. 2, comma 2, lett. b LR 24/2017, l'esercizio delle funzioni di governo del territorio avviene nel rispetto dell'obbligo di acquisizione dell'informativa antimafia nei confronti dei soggetti privati proponenti;

Rilevato altresì che in attuazione del "Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica", sottoscritto in data 22 giugno 2016 fra la locale Prefettura, la Provincia di Reggio Emilia, nonché Unioni di Comuni e i Comuni della Provincia di Reggio Emilia, come integrato da apposito Protocollo (addendum) sottoscritto in data 20 dicembre 2021, le Amministrazioni comunali procedono alle verifiche e ai controlli antimafia nei termini e con le modalità prescritti a norma degli articoli 2 e seguenti dei medesimi Protocolli;

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale;

DECRETA

- di formulare l'osservazione riportata nel precedente Considerato ai sensi degli artt. 33 e 34 della LR 20/2000 alla 11^ Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) adottata dal Comune di Cavriago con delibera di Consiglio Comunale n. 73 del 29/11/2021;
- di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione Ambientale della predetta 11^ Variante al RUE, a condizione che sia rispettato quanto riportato nel precedente Considerato;
- di dare atto che a norma dell'art. 2, comma 2, lett. b LR 24/2017, l'esercizio delle funzioni di governo del territorio avviene nel rispetto dell'obbligo di acquisizione dell'informativa antimafia nei confronti dei soggetti privati proponenti;
- di dare altresì atto che in attuazione del "Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica", sottoscritto in data 22 giugno 2016 fra la locale Prefettura, la Provincia di Reggio Emilia, nonché Unioni di Comuni e i Comuni della Provincia di Reggio Emilia, come integrato da apposito Protocollo (addendum) sottoscritto in data 20 dicembre 2021, le Amministrazioni comunali procedono alle verifiche e ai controlli antimafia nei termini e con le modalità prescritti a norma degli articoli 2 e seguenti dei medesimi Protocolli;
- di dare in fine atto che:
 - copia integrale dei piani approvati dal Consiglio Comunale è trasmessa alla Provincia e alla Regione,
 - l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
 - il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione

Allegati:

- Rapporto istruttorio Arpae Sac
- Allegato pareri Enti
- Parere di regolarità tecnica

Reggio Emilia, lì 14/04/2022

IL PRESIDENTE
F.to ZANNI GIORGIO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma